

L'anima collettiva del Popolo Ebraico. Elena Dorian

La religione ebraica, a differenza di tutte le altre religioni, non prevede un'altra vita, al di fuori di questa. Non ci sono compensazioni o premi, dopo la morte. Gli ebrei non hanno un'anima immortale.

Dalla terra provieni e nella terra tornerai, questo è quello che dicono le sacre scritture del popolo ebraico.

Per gli ebrei non c'è quindi un aldilà, ma soltanto una **vita terrena** che essi devono dedicare alla realizzazione del **disegno di Yahweh**. I premi e le compensazioni sono di questa terra ed è Yahweh che li decide, in base a come l'ebreo si è comportato, a quanto è stato utile al suo progetto di dominio sugli altri popoli della Terra e sui loro dei, o funzionali al suo disegno. Yahweh decide il bene e il male, la ricompensa e la pena, la gioia e la sofferenza. Gli ebrei hanno una sola certezza: devono far proprio il **progetto di Yahweh** e contribuire a realizzarlo.

Il dio degli ebrei non aspira a costruire un **regno Celeste**, non è interessato. Yahweh vuole un regno in questa terra, un regno materiale che domini su tutti gli altri.

Yahweh non ha concesso agli ebrei un'**anima individuale**, ma ha concesso loro un'anima collettiva: l'anima del popolo ebraico, l'anima di Israele, che si fonde in lui e si fa essa stessa dio. Quindi, ogni ebreo è parte di dio, immortale in quanto tale, ed è parte attiva in questo disegno di potere terreno fortemente voluto da Yahweh.

Non c'è castigo dopo la morte. Non ci può essere perché non c'è nulla dopo la morte. Ma ogni ebreo che muore fonde la propria anima in quella del popolo ebraico, si fonde in dio e in questo continua ad esistere. E il buon ebreo deve fare

tutto il possibile perché il disegno di Yahweh si realizzi.
Generazione dopo generazione. Vita dopo vita.

Questa è la grande forza del popolo ebraico. Possono spezzarlo, disperderlo, devastarlo, sconfiggerlo, ma dopo qualche generazione il popolo ebraico si ricompone e torna a perseguire con forza il **disegno di Yahweh**, come se nulla fosse successo. L'unico grande obiettivo che hanno gli ebrei in questa Terra, l'unico motivo per cui sono nati, è realizzare il disegno di Yahweh, che è il loro dio, di cui ogni ebreo fa parte, in cui ogni ebreo si riconosce e identifica. Se un ebreo si discosta dai piani di Yahweh smette di essere un ebreo.

Questo rapporto con dio e il conseguente asservimento ai suoi obiettivi sono due elementi fondamentali per comprendere la storia moderna.



Gli aggressori muoiono, ma l'ebraismo sopravvive

Così scriveva **Henry Ford** nel libro *“L'Ebreo internazionale, il problema più importante del mondo”*, pubblicato nel 1920:

“Una caratteristica eccezionale della razza ebraica è la sua persistenza. Ciò che non può raggiungere questa generazione, lo raggiungerà la prossima. Sconfiggila oggi, non rimane sconfitta; i suoi conquistatori muoiono, ma l'ebraismo continua, senza mai dimenticare, senza mai deviare dal suo antico obiettivo di controllo del mondo in una forma o nell'altra”.[1]

Henry Ford scriveva queste parole prima che gli ebrei dovessero affrontare una delle prove più importanti della loro storia: Adolf Hitler e l'ideologia nazista. La storia per l'ennesima volta è confermata:

“i suoi aggressori muoiono, ma l'ebraismo continua”.

Anzi, l'ebraismo è molto più forte di prima.

In effetti, nessun altro popolo è stato capace di perseguire con tale perseveranza un **obiettivo incrollabile**, passo dopo passo per molte generazioni – cento generazioni se facciamo risalire il progetto sionista al periodo dell'esilio babilonese. Gli ebrei si trovano spesso divisi su questioni cruciali e coinvolti in movimenti radicalmente opposti; eppure, alla fine, anche i loro antagonismi fanno progredire sinergicamente il loro obiettivo comune. Si possono trovare molti esempi della straordinaria capacità delle élite ebraiche di separarsi come un branco di pesci e poi riunirsi al momento del bisogno.



La Bibbia ebraica è materialistica?

Il rabbino americano **Harry Waton** aveva una teoria particolare per spiegare l'unità organica, la persistenza e il progresso degli ebrei. Egli scrisse nel suo *Programma per gli ebrei*, pubblicato nel 1939:

“La religione ebraica è intensamente materialista ed è proprio questo che le ha dato persistenza ed efficacia.

Gli ebrei sono diversi da tutte le altre razze e popoli a causa del giudaismo; Giudaismo si differenzia da tutte le altre religioni a causa di Yahweh; e Yahweh si differenzia da tutti gli altri dei.

Tutti gli altri dei dimorano in cielo. Per questo motivo, tutte le altre religioni si preoccupano del cielo, e promettono ogni ricompensa in cielo dopo la morte. Per questo motivo, tutte le altre religioni negano la terra e il mondo materiale e sono indifferenti al benessere e al progresso dell'umanità su questa terra. Ma Yahweh scende

dal cielo per abitare su questa terra e per incarnare se stesso nell'umanità. Per questo motivo l'ebraismo si preoccupa solo di questa terra e promette ogni ricompensa proprio qui e non altrove.

Il Regno di Dio deve essere realizzato proprio qui, su questa terra.

“Gli ebrei che hanno una comprensione più profonda del giudaismo sanno che l'unica immortalità che c'è per l'ebreo è l'immortalità nel popolo ebraico. Ogni ebreo continua a vivere nel popolo ebraico, e continuerà a vivere finché vivrà il popolo ebraico”.

Questo, spiega Waton, si basa sul Tanakh ebraico:

“La Bibbia parla di un'immortalità proprio qui sulla terra. In cosa consiste questa immortalità? Consiste in questo: **l'anima continua a vivere e a operare attraverso i figli e i nipoti e le persone che discendono da loro.** Così, quando un uomo muore, la sua anima è raccolta al suo popolo. Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè e tutti gli altri **continuano a vivere** nel popolo ebraico, e a tempo debito vivranno in tutto il genere umano. Questa era l'immortalità del popolo ebraico, ed è sempre stata nota agli ebrei”[2].

Questo è come dire che gli ebrei hanno un'unica anima immortale collettiva. E' significativo che **Israele** sia l'unica nazione che porta il nome di una sola persona (a Giacobbe viene dato il nome di Israele in Genesi 32:29).

La comprensione di Waton dell'antropologia biblica è corretta? La risposta è sì. Il punto di vista di Waton era ed è ancora ampiamente condiviso dagli ebrei istruiti. Nel suo ultimo libro, *Mosè e il monoteismo*, anch'esso pubblicato nel 1939, Sigmund Freud ha giustamente sottolineato che, sulla questione dell'immortalità individuale, gli egiziani e gli israeliti erano all'opposto:

“Nessun altro popolo dell’antichità [quanto gli Egiziani] ha fatto così tanto per negare la morte, ha provveduto con tanta cura a un aldilà [...]. La prima religione ebraica, invece, aveva completamente rinunciato all’immortalità; la possibilità di un’esistenza dopo la morte non è mai stata menzionata in nessun luogo”[3].

Non ci si aspetta un aldilà nella Torah. C’è invece una negazione implicita:

“Mangerai il pane con il sudore del tuo volto, finché ritornerai nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai».”, dice Yahweh ad Adamo (Genesi 3:19)[4]

Questa è una logica conseguenza del modo in cui “Yahweh ha plasmato l’uomo [Adamo] dal suolo della terra [Adamo] e gli ha insufflato la vita [ruah] nelle narici, e l’uomo è diventato un essere vivente” (2:7). La vicinanza tra Adamo, “uomo” e Adamo, “terra” o “terra”, rafforza l’idea.

Questo **antispiritualismo biblico** non deve essere spiegato come un tratto “primitivo” che dimostra la grande antichità della Bibbia ebraica, come se la credenza in un altro mondo dei morti fosse uno sviluppo tardivo nella storia delle idee religiose. Al contrario, la negazione ebraica dell’aldilà era legata al rifiuto di culti stranieri, che universalmente includevano una preoccupazione per l’aldilà.



L'ebraicità come anima collettiva

Una “**religione materialista**” può sembrare una contraddizione. In effetti, è discutibile se il concetto di “religione”, come la maggior parte della gente oggi lo comprende, si applichi all'ebraismo biblico. L'evoluzione dell'ebraismo degli ultimi duemila anni è un'altra storia.

Nel periodo ellenistico, il **dualismo greco-egiziano** si è infiltrato nel pensiero ebraico. La Saggiezza di Salomone, scritta in greco ad Alessandria nel primo secolo a.C., afferma che “Dio creò gli esseri umani per essere immortali” e critica coloro che “non credono in una ricompensa per le anime irreprensibili” (2, 22-23). Ma tali libri non sono mai entrati nel canone ebraico, poiché l'ebraismo rabbinico rifiutava vigorosamente qualsiasi cosa provenisse dalla Grecia. Inoltre, anche all'interno dell'ebraismo ellenistico prevaleva il punto di vista materialista.

Secondo l'**Ecclesiaste**, infatti:

“il destino degli uomini e il destino degli animali è lo stesso: come l'uno muore, così l'altro muore; [...] tutto viene dalla polvere, tutto ritorna alla polvere” (3,19-20).

“I vivi sono almeno consapevoli che stanno per morire, ma i morti non sanno nulla. [...] Non c'è realizzazione, né pianificazione, né scienza, né saggezza in **Sheol** dove stai andando” (9,5-10).

Privando gli ebrei di ogni singola anima, e divinizzando invece la loro **identità razziale**, la Torah programma Israele come un nazione olistica, come un essere vivente. L'immortalità che viene negata all'individuo viene reinvestita interamente sul popolo nel suo insieme (“Ho istituito un popolo eterno” Isaia 44,7), come se gli ebrei fossero uniti da un'unica anima nazionale e genetica, personificata da Yahweh.

In un “Saggio sull'anima ebraica” (1929), **Isaac Kadmi-Cohen** descrive in realtà il giudaismo come “la spiritualizzazione che divinizza la razza”, in modo che “la divinità nel giudaismo è contenuta nell'esaltazione dell'entità rappresentata dalla razza”[5] Israele è posseduto da un destino unico, e ogni ebreo contribuisce a tale destino. L'apologeta ebreo Maurice Samuel scrive in Voi gentili (1924): “Il sentimento nell'ebreo, anche nell'ebreo libero pensatore come me, è che essere un tutt'uno con il suo popolo significa essere ammessi al potere di **godere dell'infinito**”[6] e il sionista tedesco Alfred Nossig scrisse nel 1922:

“La comunità ebraica è più di un popolo nel senso politico moderno del termine. [...] Essa forma un nucleo inconscio del nostro essere, la sostanza comune della nostra anima”[7].

Da un punto di vista religioso, l'**immortalità individuale** sembra mancare nell'antropologia biblica. Ma la nozione di **immortalità collettiva** che la sostituisce è la fonte della più grande forza del popolo ebraico. Un individuo ha solo pochi

decenni per compiere il suo destino, mentre **una nazione ha secoli**, anche millenni. Geremia può assicurare gli esuli di Babilonia che tra sette generazioni torneranno a Gerusalemme ("Lettera di Geremia", in Baruch 6, 2). Sette generazioni nella storia di un popolo non è diverso da sette anni nella vita di un uomo.

Mentre il Goy attende il suo tempo sulla scala di un secolo, il popolo eletto vede molto di più. L'orientamento nazionale dell'anima ebraica inietta in ogni progetto collettivo una forza spirituale e una resistenza con cui nessun'altra comunità nazionale può competere.



Israele opera nel lungo termine

Israele opera con una scala temporale totalmente diversa da

quella delle altre nazioni. Si definisce con una visione panoramica che **scruta millenni nel passato e nel futuro**. Conserva un vivido ricordo dei suoi inizi di 3000 anni fa, e guarda con un'anticipazione al compimento del suo destino alla fine dei tempi. Non fa differenza se **la sua memoria non è una storia accurata**.

Come sottolinea Yosef Hayim Yerushalmi a Zakhor in **Storia ebraica e memoria ebraica**:

“Solo in Israele e in nessun altro luogo l'ingiunzione di ricordare è sentita come un imperativo religioso per un intero popolo”[8]

Questa caratteristica è certamente ereditata dal suo passato nomade, perché i popoli nomadi sono più intensamente impegnati nella memoria collettiva e nella genealogia rispetto ai popoli sedentari, che sono anche radicati nella terra (la terra conserva la loro memoria). La memoria è individualità, e la straordinaria memoria di Israele ne fa un'individualità di carattere straordinario.

Il **paradigma dell'"anima nazionale"**, radicato nella negazione biblica dell'immortalità individuale, si combina con il paradigma del **"popolo eletto"**, altro aspetto fondamentale della matrice biblica.

Perché se l'anima ebraica è in qualche modo identificabile in Yahweh, e se Yahweh è Dio, ne consegue che **l'anima ebraica è Dio**.

Questa combinazione di materialismo biblico ed **etnocentrismo biblico** (o pseudo-universalismo) è la semplice equazione $E=mc^2$ che spiega la **"mente ebraica"** (meglio, almeno, del libro di Raphael Patai con lo stesso titolo)[9].

di Elena Dorian

Fonte: www.altreinfo.org

Bibliografia

- “From Yahweh to Zion”, Laurent Guyenot
- “*A Program for the Jews and Humanity. An Answer to All Anti-Semites*”, Harry Waton

Note

- [1] Henry Ford, *The International Jew* (on archive.org), vol. 2, chap. 23, November 13, 1920, The Occidental Press, 2007, p. 240.
- [2] Harry Waton, *A Program for the Jews and Humanity. An Answer to All Anti-Semites*, 1939 (archive.org), pp. 52, 125, 132.
- [3] Sigmund Freud, *Moses and Monotheism*, Hogarth Press, 1939 (archive.org), pp. 33-34.
- [4] *New Jerusalem Bible*.
- [5] Isaac Kadmi-Cohen, *Nomades: Essai sur l'âme juive*, Felix Alcan, 1929 (archive.org), pp. 98, 143.
- [6] Maurice Samuel, *You Gentiles*, New York, 1924 (archive.org), pp. 74–75.
- [7] Alfred Nossig, *Integrales Judentum*, 1922, pp. 1-5
- [8] Yosef Hayim Yerushalmi, *Zakhor: Jewish History and Jewish Memory* (1982), University of Washington Press, 2011.
- [9] Raphael Patai, *The Jewish Mind*, Wayne State University Press , 1977 (on books.google.fr).

Gli odiatori dell'articolo 21. Elena Dorian

I soldi sporchi dei suprematisti della finanza apolide servono solo a generare il caos. Mattia Liviani

Gli psicopatici che controllano il pianeta li conosciamo uno ad uno, ma non possiamo fermarli. Elena Dorian

Andrà tutto bene. Per loro. Elena Dorian

L'assassinio di John F. Kennedy. La pista israeliana. Laurent Guyénot

Chi è Larry Fink, uno degli uomini più potenti del pianeta. Alberto Rovis

L'usura durante l'impero romano. Paolo Germani

La finanza apolide si arricchisce nel male e vive delle disgrazie altrui. Alberto Rovis

La semitofobia. George Mackenzie

La classe politica è incapace di agire, ma l'Italia è sull'orlo del baratro. Alberto Rovis

Le origini dell'usura nel mondo ebraico e la doppia morale dei libri sacri. Paolo Germani

Jacques Attali: il potere occulto della finanza governa, manipola e orienta il nostro futuro. Elena Dorian

La finanza apolide non crea ricchezza, ma ruba quella creata dagli altri. Alberto Rovis

Chi guadagna col coronavirus? I soliti noti. Alberto Rovis

Telegramma Zimmermann: come il sionismo internazionale fece entrare in guerra gli Stati Uniti. Paolo Germani

A novembre 2019, Bridgewater scommette 1,5 miliardi sul crollo delle borse di marzo 2020. Alberto Rovis

Jerusalmi apre ancora le porte ai lupi che entrano in Borsa e depredano i risparmiatori. Alberto Rovis

La definizione di antisemitismo approvata dal Ministero della Verità. Giorgio Lunardi

Sinistra-destra: specchietto per le allodole. Il potere è in alto e noi siamo in basso. Loro sempre più ricchi, noi sempre più poveri. Elena Dorian

Elly Schlein, la fuoriclasse della Squadra delle Locuste.

Elena Dorian

Come la finanza apolide utilizza le "echo chamber" per condizionare gli elettori e mandare avanti la propria agenda politica. Elena Dorian

Olocausto, perché il negazionismo aumenta, nonostante censura, propaganda, gogna mediatica, repressione? Paolo Germani

Povertà, immigrazione, debito pubblico, cambiamento climatico, shoah: Il senso di colpa serve al potere per sfruttarci e sottometterci. Elena Dorian

Pensate con la vostra testa, ma fate attenzione a quel che pensate. Elena Dorian

Perché Soros finanzia la vita in Africa e la morte in Europa? Giorgio Lunardi

Edward Bernays: c'è un potere invisibile che dirige il paese e controlla le masse. Elena Dorian

La globalizzazione volontaria del popolo ebraico era già in atto nel IV° secolo a.C.. Paolo Germani

Le verità nascoste sul coinvolgimento degli ebrei nella tratta degli schiavi africani. Paolo Germani

Gerusalemme, il genocidio di Mamilla: quando gli ebrei fecero stragi di cristiani. Paolo Germani

La storia e le recenti scoperte archeologiche confermano che il popolo ebraico non esiste e che la diaspora non è mai avvenuta. Sono invenzioni dei sionisti. Paolo Germani

La censura della falsa sinistra come la censura fascista. Mattia Liviani

Essere di sinistra è come indossare un abito firmato, è come guidare un'auto ibrida. Ma è una falsa sinistra. Mattia Liviani

Perché nel cinema e nei programmi per la TV ci sono sempre più supereroi LGBT e dilagano gli omosessuali? Elena Dorian

Superman, Batman e Captain America, i supereroi che sconfissero Adolf Hitler e salvarono il Popolo Ebraico. Giorgio Lunardi

Il gene dei gay non esiste, l'omosessualità non è determinata dal DNA. Questo significa che è influenzabile dalla propaganda e dalla cultura dominante. Elena Dorian

J. Warburg: «Avremo un governo mondiale, che vi piaccia o no, col consenso o con la forza». Elena Dorian

Il pensiero logico deduttivo è il nemico mortale della classe

dominante. Il sistema scolastico ed educativo non può e non deve funzionare. Elena Dorian

Finanza, potere e informazione. Il gioco di squadra degli ebrei è una strategia vincente. Paolo Germani

Guida di sopravvivenza: istruzioni dettagliate per non essere presi per antisemiti. Giorgio Lunardi

Nel 1933 l'ebraismo internazionale dichiara guerra alla Germania di Hitler e boicotta l'economia tedesca. Paolo Germani

I ricchi saranno sempre più ricchi, fino a diventare un popolo di eletti. Alberto Rovis

Il cappio al collo del debito pubblico si stringe un po' al giorno, finché ci soffocherà. Alberto Rovis

La sedicente sinistra si occupa soltanto di tre argomenti: LGBT, migranti e globalizzazione. Mattia Liviani

La Repubblica di Weimar, prova generale della rivoluzione sessuale degli anni '60

Perché Joseph e Magda Goebbels uccisero i loro sei figli col cianuro, prima di suicidarsi? Paolo Germani

Berlino, 1933: capitale mondiale del sesso e della depravazione. Il ruolo degli ebrei nel degrado morale della Repubblica di Weimar

Attenzione all'omofobia e ai nuovi reati decisi senza alcun preavviso dal Potere Imperiale Globale. Giorgio Lunardi

Formazione e sviluppo della comunità ebraica di Roma durante l'Impero Romano. Curzio Nitoglia

25 aprile: Viva la Liberazione! Viva la libertà! Ma chi ci libera dai liberatori? Giorgio Lunardi

Il crollo del numero di spermatozoi e la femminilizzazione del maschio italiano. Alba Giusi

Adolf Hitler: perché ho perso la guerra. Paolo Germani

Mel Gibson: "Gli ebrei sono responsabili di tutte le guerre nel mondo". Thomas Dalton

Il razzismo e l'odio di cui i globalisti non parlano. Alba Giusi

Israele: la religione ebraica non ammette la donazione di organi e questo genera traffico illegale di organi umani. Elena Dorian

Il Nuovo Potere che Pier Paolo Pasolini intravedeva nel lontano 1974: era il potere della finanza globalista predatoria. Elena Dorian

Hitler era razzista? «Sono esente da ogni odio razziale... non disprezzo le altre razze» (sue testuali parole). Paolo Germani

Istigazione all'odio razziale. Il reato preferito dall'élite per soffocare il dissenso. Paolo Germani

Cambiamento climatico, tra realtà e fantasia. I grafici che non dobbiamo vedere. Le cose che non dobbiamo sapere. Alba Giusi

Falsi miti: la guerra civile americana per liberare i neri dalla schiavitù. Il ruolo delle banche e dei Rothschild. Paolo Germani

“Salviamo il pianeta Terra, sta morendo. Siamo l'ultima generazione che può far qualcosa!”. Urlano i globalisti di tutto il mondo. Giorgio Lunardi

Perché ci sono tante imprese che finanziano il gay pride e le associazioni LGBT? Elena Dorian

Hitler, fascismo, razzismo, Shoah e Auschwitz: i potenti strumenti di controllo sociale di cui dispone la finanza globalista e predatoria. Elena Dorian

Adolf Hitler: perché ho perso la guerra. Paolo Germani

*“Gli ebrei controllano la finanza globalista e predatoria”.
Nel tempo dell’inganno, dire la verità è un atto
rivoluzionario. Giorgio Lunardi*

*Chi comanda il mondo? Esiste una elite finanziaria
sovranazionale che controlla e governa l’intero pianeta?
Elena Dorian*

*Il controllo della finanza globale da parte di una cupola
mafiosa blocca lo sviluppo economico, creando infelicità e
miseria. Alberto Rovis*

*Chi comanda il mondo? Lo chiediamo a Voltaire, forse lui lo
sa. Elena Dorian*

*Chi controlla il mondo? Vediamo cosa dice Orwell. Lui
dovrebbe saperlo. Elena Dorian*

*Chi governa il mondo? Proviamo a chiederlo a Rothschild, se
non lo sa lui... Elena Dorian*

*Corte di Strasburgo: le immagini di Gesù e Maria possono
essere usate nella pubblicità. Anche quelle di Anna Frank e
Auschwitz? Giorgio Lunardi*

*Politici e giornalisti ebrei ci spingono verso una società
multirazziale e multiculturale. Ma gli afro-ebrei, dove sono?*

Giorgio Lunardi

*Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione?
Giorgio Lunardi*

Gli ebrei possiedono la metà della ricchezza degli Stati Uniti? Alcune sorprendenti considerazioni su ricchezza e potere ebraico. Thomas Dalton

Il difficile rapporto degli ebrei con la storia. Paolo Germani

Manipolazione sociale: la propaganda LGBT ed il condizionamento sessuale delle nuove generazioni. Elena Dorian

Perché Hitler odiava gli ebrei? Lo scrive lui stesso, in quella parte del Mein Kampf che nessuno voleva pubblicare. Paolo Germani

Schindler's List, un film che incita all'odio razziale, criminalizza e discrimina il popolo tedesco. Elena Dorian

Amalek: la promozione sociale dei neri africani. Ovvero, come farli accoppiare (e figliare) con le donne bianche. Elena Dorian

Il "Giorno della Memoria" e il "Giorno dei Giusti". Per non

dimenticare (chi ci comanda). Giorgio Lunardi

Amalek, sterminio dei bianchi cristiani: come abbassare il tasso di natalità dei popoli europei. Elena Dorian

L'antisemitismo deve finire: tutti i paesi del mondo devono finanziare la lotta contro l'antisemitismo per risolvere il problema alla radice. Giorgio Lunardi

Repubblica Sovietica Ungherese, Bela Kun: il sanguinario regime del terrore rosso. Paolo Germani

Ebrei: etnocentrismo, complesso di persecuzione e vittimismo del popolo eletto. Elena Dorian

Amalek: i bianchi cristiani europei sono il popolo da sterminare? Elena Dorian

David Schwarz: le origini ebraiche del multiculturalismo svedese e della società multi-etnica. Paolo Germani

Barbara Lerner Spectre: l'ebrea che lotta in Svezia per un'Europa multiculturale e per il genocidio della razza bianca. Elena Dorian

Chi è Louis Farrakhan, ministro della "Nation of Islam", leader degli afroamericani e spina nel fianco degli ebrei di tutto il mondo. Paolo Germani

Reato universale di antisemitismo: il crimine verrà perseguito dalla Polizia Imperiale. Giorgio Lunardi

I mercanti di schiavi, gli schiavisti della Confederazione e il coinvolgimento degli ebrei. Giorgio Lunardi

Povere donne, da sempre abusate dal potere ed ora usate per distruggere il tessuto sociale. Elena Dorian

Come la stampa spinge verso una società multietnica e multiculturale, imponendo i valori della finanza globalista. Elena Dorian

Le libertà garantite dall'ego-democrazia globale: pensiero unico, LGBT, selfie, pornografia, morfina agli anziani. Paolo Germani

Fratello nero, parente bianco. Chi sta creando divisione tra bianchi e neri? Elena Dorian

Julius Streicher, Der Stürmer: il vignettista più famoso del Terzo Reich. Paolo Germani

Il controllo sionista di Wikipedia, Enciclopedia Universale Ebraica. Elena Dorian

Falsi miti: Charlie Hebdo contro tutte le religioni (tranne una). Paolo Germani

*Gli ebrei: i più grandi sterminatori del ventesimo secolo.
Ron Unz*

6. La pornografia come strumento di controllo, individuale e sociale: chi detiene il mercato del porno? Alessandro Benigni

1. La pornografia come strumento di controllo mentale individuale e sociale. Alessandro Benigni

Le "diverse libertà" del controllo sociale: orgoglio bianco e orgoglio nero. Elena Dorian

*Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione?
Giorgio Lunardi*

Le politiche sociali e ambientali di Hitler sono oggi patrimonio di tutta l'umanità. Paolo Germani

Le politiche economiche di Hitler degli anni '30 ed il miracolo economico tedesco. Paolo Germani

Boris Nikolaevich Polevoy, inventore del "nastro trasportatore" utilizzato dai nazisti per sterminare gli ebrei ad Auschwitz. Paolo Germani

Ilya Eherenburg, responsabile morale dello stupro di due

milioni di donne e bambine tedesche, criminale di guerra, mai processato. Paolo Germani

Propaganda e manipolazione di massa: "Endlösung" non significa "soluzione finale" né tanto meno "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Robert Kempner, geniale propagandista che diede alla "soluzione finale" il significato di "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Germany Must Perish! La Germania deve morire! Il libro di Theodore Kaufman che ha fatto la storia. Paolo Germani

Anche Louis Nizer incitava all'odio razziale verso i tedeschi. Paolo Germani

Il Piano Hooton: un altro piano genocida per annientare la Germania e sterminare il popolo tedesco. Paolo Germani

Il piano Morgenthau: il genocidio del popolo tedesco. Paolo Germani

Stupri e saccheggi degli Alleati in Germania. Luca Gallesi

3. L'ebreo internazionale: il controllo della stampa e delle informazioni. Henry Ford

3. Processo di Norimberga: una farsa tra false prove, prove inventate e minacce ai testimoni. Curzio Nitoglia

“Dunkirk”: un film sull’epico salvataggio di 340 mila soldati inglesi graziati da Hitler dopo la disfatta di Dunkerque. Paolo Germani

La mappa del quoziente intellettivo nel mondo e il Q.I. medio degli italiani. Alba Giusi

Gli esseri umani possono essere suddivisi in razze? Parlarne è diventato un tabù. Non per Philippe Rushton

Livelli di testosterone, anatomia e dimensione degli organi sessuali in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Criminalità e propensione al crimine in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché il quoziente d’intelligenza dei neri è inferiore a quello dei bianchi? La teoria delle strategie riproduttive R-K. Philippe Rushton

Perché gli atleti neri eccellono nella corsa, nella pallacanestro e nel calcio e sono così scarsi nel nuoto?

Gestazione, nascita e differenze evolutive dei bambini in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Vincoli famigliari, fertilità e durata della vita in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché le donne nere sono fisicamente meno attraenti delle altre donne? Alba Giusi

Il quoziente intellettuale dei bianchi non è compatibile con la sottomissione all'élite finanziaria. Alba Giusi

Piano Kalergi: la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Paolo Germani

Bastardi razzisti, giù le mani dalle ONG di Soros, altrimenti la grande sostituzione dei popoli europei è a rischio. Paolo Germani

L'impero del dollaro è l'impero del caos. Alberto Rovis
